



Comune di Selargius
(Provincia di Cagliari)

**REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO SULLE SOCIETA'
PARTECIPATE E GLI ALTRI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

Art. 1

Finalità

In ottemperanza all'art. 147-quater del TUEL 267/2000, introdotto dal d.l. 174/2012, il Comune di Selargius con il presente regolamento, nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa, e a integrazione del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, disciplina il sistema di controlli sulle società non quotate partecipate dall'Amministrazione Comunale e sugli altri organismi di gestione esterna.

Il regolamento ha lo scopo di disciplinare l'attività di supporto per la verifica dell'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione di tali organismi, nonché, il rispetto delle linee strategiche stabilite in sede di programmazione ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 2

Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica alle società partecipate e agli organismi gestionali esterni del Comune di Selargius, i quali si distinguono in:

- società controllate non quotate, in cui il Comune ha la maggioranza dei voti esercitabili o comunque esercita un'influenza dominante in assemblea;
- società partecipate non quotate, in cui il Comune non ha la maggioranza dei voti esercitabili e non esercita un'influenza dominante in assemblea;
- altri organismi gestionali esterni (Istituzioni, Consorzi, Aziende Speciali, Associazioni, Cooperative e Fondazioni in cui il Comune di Selargius è socio o consorziato).

Per questi ultimi altri organismi, sono fatti salvi i maggiori poteri d'indirizzo, coordinamento e controllo previsti dalle leggi, dal codice civile, dai relativi statuti, dai contratti di servizio o dalle carte di servizio.

Art. 3

Comitato di coordinamento delle società partecipate e degli organismi gestionale esterni

Il Comitato è composto almeno da tre membri permanenti, tra cui il Presidente, nominati con decreto Sindacale tra i Direttori d'Area del Comune. Oltre ai membri permanenti, fanno parte del Comitato i Direttori d'Area che, con riferimento agli argomenti da trattare, sono legittimati perché esercitanti poteri di controllo sui contratti o sulle concessioni di servizi affidati alle società o organismi gestionali esterni dell'Ente. Il Presidente, cui compete il potere di definire gli ordini del giorno e le convocazioni alle riunioni, può omettere la convocazione dei Direttori d'Area le cui competenze esulano dalle questioni da trattare. Con decreto del Sindaco è nominato, altresì, un Segretario fra il personale appartenente alla categoria "D" con specifiche competenze e professionalità giuridiche.

Il Comitato costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e gli organi societari delle società partecipate e degli altri organismi gestionali esterni. In particolare, ai sensi della normativa sopra citata:

- assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee d'indirizzo strategico e degli obiettivi gestionali annualmente deliberati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, cui tali Enti gestionali devono tendere secondo parametri qualitativi e quantitativi;

- organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari di tali Enti gestionali, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle gestioni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e riferisce mediante report semestrali all'organo di indirizzo politico al fine di individuare opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.
- verifica i risultati complessivi della gestione mediante bilancio consolidato redatto dall'Area 2 - Bilancio e Performance.
- cura la tenuta e la raccolta di tutti gli statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica di tali Enti gestionali;
- cura la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione del sito web del Comune dedicata ai servizi pubblici locali ed in particolare alla pubblicazione dei dati relativi ai compensi dei presidenti e dei consiglieri di amministrazione;
- trasmette rapporti informativi al Collegio dei Revisori del Comune, sui risultati delle operazioni di controllo eseguite direttamente o da ciascuna Area organizzativa dell'ente al fine del riscontro sul rispetto da parte di tali enti gestionali delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Comitato agisce in autonomia e, per le esigenze operative e di utilizzo di budget, si avvale dell'Area di riferimento a cui appartiene il Presidente. La partecipazione dei membri è obbligatoria se convocati dal Presidente almeno 5 giorni prima della data fissata.

Le sedute sono regolarmente costituite almeno con la presenza dei membri permanenti e le deliberazioni sono valide se ricevono il voto favorevole della maggioranza relativa, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 4 Obiettivi gestionali

In armonia con gli indirizzi strategici approvati con il Documento Unico di Programmazione, la Giunta Comunale delibera, entro i termini di approvazione del bilancio preventivo dell'Ente, una relazione in cui gli indirizzi strategici relativi alla gestione delle società partecipate e degli organismi gestionali esterni sono declinati in obiettivi gestionali, con riferimento ai diversi aspetti economici, patrimoniali, gestionali, qualità dei servizi e delle prestazioni aziendali, secondo standard qualitativi e quantitativi, nonché gli adempimenti a carico delle società ed Enti in ordine alla disciplina anticorruzione, trasparenza e obiettivi di finanza pubblica.

Gli obiettivi, con il supporto del comitato di coordinamento, sono negoziati attraverso incontri tra gli organi d'indirizzo politico dell'Ente e gli amministratori delle Società ed Enti. Per le società con partecipazione minoritaria dell'Amministrazione Comunale, che comunque, sono a partecipazione maggioritaria pubblica, gli obiettivi gestionali, la loro attuazione ed i controlli possono essere concordati e definiti con gli organi di direzione degli altri enti pubblici partecipanti.

Gli atti d'indirizzo adottati sono assegnati alle Società e agli Enti attraverso il rappresentante designato dal Comune o la figura che di diritto vi partecipa, i quali, sono impartiti, per le società di natura privata, nei modi prescritti dal diritto societario e dalla normativa interna della società.

Art. 5 Controlli

Il Comitato di Coordinamento supporta gli organi d'indirizzo politico nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali di cui all'art. 3. In particolare, organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra il Comune e le società e organismi gestionali, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Ciascun'Area Organizzativa dell'Ente è responsabile dell'attività di controllo a essa affidata, collabora con il Comitato e da attuazione ai suoi atti d'indirizzo e a quelli emanati ai sensi dell'art. 4 - "Obiettivi gestionali" del presente regolamento.

Art. 6

Monitoraggio e rendicontazione

Sulla base delle informazioni rilevate, il Comitato di Coordinamento presenta all'organo d'indirizzo politico, a cadenza semestrale e annuale, le risultanze del monitoraggio sull'andamento delle società non quotate partecipate e degli altri organismi gestionali, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e propone le opportune azioni correttive, anche con riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Il monitoraggio comprende, altresì, la vigilanza sugli adempimenti a carico di tali Enti in ordine alla disciplina anticorruzione, trasparenza e obiettivi di finanza pubblica.

I risultati complessivi evidenziati dal monitoraggio, corredata da un parere espresso dal Collegio dei Revisori dell'Ente, sono rappresentati nel bilancio consolidato dell'Ente.

Art. 7

Collaborazione richiesta alle società e altri organismi gestionali esterni

Il Comitato di Coordinamento e i Direttori d'Area, ai fini dell'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo disposti dall'art. 147-*quater* del TUEL e dal presente regolamento, richiedono alle società informazioni e documenti e, riguardo alle società di natura privata, qualora rilevi una mancata collaborazione non giustificata da esigenza di riservatezza, propone all'organo d'indirizzo dell'ente di agire con le prerogative derivanti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 267/2000 o impartendo specifiche direttive al rappresentante dell'ente presso la società partecipata o controllate, il quale agirà con i poteri derivanti dalle disposizioni del Codice Civile in tema di diritto societario e dallo statuto sociale.

I rappresentanti dell'Ente presso le società partecipate o controllate del Comune, partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, qualora richiesto dal Presidente del Consiglio medesimo, o a quelle della Giunta qualora richiesto dal Sindaco.

Art. 8

Diritto d'informazione e accesso agli atti

La natura giuridica di società di capitali non preclude l'esercizio del diritto d'accesso e informazione riconosciuto ai consiglieri comunali dall'art. 43 del D.Lgs. n. 267/2000.

Le richieste di documenti e informazioni avanzate dai Consiglieri Comunali potranno essere inoltrate, debitamente motivate, per il tramite della segreteria del Comitato Coordinamento delle Società partecipate.

Art. 9

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio.